

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 26.06.2017)

Laceno, montagna saccheggiata dai tagliatori abusivi

26.06.2017, La denuncia

Qualcuno, vedendo le foto dello scempio già pubblicate sulla bacheca facebook dell'Ekoclub, si è apprestato a definirlo, ironicamente, il taglio della "Madonna".



Gli operatori dell'**Ekoclub di Bagnoli Irpino**, per voce del loro presidente **Fulvio Di Capua**, lanciano l'allarme: «Il Laceno è stato preso letteralmente d'assalto dai tagliatori abusivi di legna come non si vedeva da anni. Alcune zone dell'altopiano, da Colle Molella ai Canaloni da Piano l'Acernese a Sazzano, sono state brutalmente saccheggiate da pseudo boscaioli che fanno del commercio illegale della legna la loro principale professione. E qui non si tratta di arbusti secchi, "frascedde", o piante verdi dal diametro irrilevante. Ma di piante di faggio di alto

fusto, buttate giù senza remore con l'ausilio dei motosega e trasportate in depositi nascosti per essere successivamente vendute al dettaglio nei nostri paesi».

I volontari dell'Ekoclub di Bagnoli fanno sapere che la loro attività, svolta con passione e abnegazione, e a titolo gratuito, vuol essere di ausilio nella prevenzione e controllo del territorio, oltre che di sensibilizzazione delle istituzioni preposte affinché possano adottare quei provvedimenti necessari a contenere e reprimere questi fenomeni malavitosi. Ribadiscono, inoltre, di non essere alla ricerca di "visibilità" o "altro", come qualcuno li ha invece maliziosamente accusati quando ad esempio, alcuni mesi fa, sempre la loro associazione denunciò anche la presenza pericolosa di discariche abusive di materiale in amianto sul Laceno.

Nonostante i controlli delle forze dell'ordine e del corpo forestale, nonostante le diverse denunce ed i verbali notificati ai boscaioli sorpresi in flagranza di reato, nonostante la novità della vendita a «prezzo concordato» di legna da ardere ai cittadini residenti, e nonostante le modifiche apportate al regolamento degli usi civici così tanto enfatizzate nel dibattito politico bagnolese, il fenomeno del taglio abusivo del legnatico a Laceno appare oggi – stando almeno a quanto dichiarato dall'Ekoclub e vista la documentazione fotografica a supporto – pericolosamente fuori controllo.

Quello che manca, probabilmente, e che forse è sempre mancato in una parte per fortuna minoritaria della nostra comunità, è il senso civico, il rispetto per il territorio e per l'ambiente, prima ancora dell'osservanza delle regole scritte e non.

Occorre, forse, investire di più sull'educazione civica, partendo dai più piccoli e sperare poi che questi ragazzi crescendo non seguano il cattivo esempio dei loro inqualificabili genitori, i barbari del ventunesimo secolo, il cui ravvedimento pentimento o, addirittura, il tentativo forzoso di "rieducazione" appare allo stato improbabile se non impossibile. Ed occorre anche che la politica tutta si schieri, senza tentennamenti e senza ipocrisia alcuna, dalla parte della legalità. Sempre!!!

Ma quest'ultima affermazione apparirà all'establishment locale sicuramente lapalissiana.

Mimmo Nigro

P.S. Per correttezza informativa dobbiamo registrare le seguenti novità:

1) la rivendicazione da parte del sig. Cetta Simone della liceità del taglio denunciato dall'Ekoclub con tanto di fotocopia della ricevuta di pagamento effettuato a favore del Comune di Bagnoli Irpino;

2) la riconferma da parte dell'Ekoclub di Bagnoli delle segnalazioni effettuate. Nel caso contestato dal sig. Cetta fanno rilevare, esibendo nuove foto, che " ...non tutte le piante sono regolarmente tagliate altrimenti non ci sarebbe stato bisogno di occultare e mimetizzare i ceppi, come invece è avvenuto".
